



CONSORZIO A.S.I. DI TARANTO

Sede in VIA GOBETTI N. 5 -74121 TARANTO (TA) Capitale sociale Euro 123.435,27 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 27.616.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Consorzio, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dello sviluppo dei servizi pubblici alle aziende dove opera anche in qualità di stazione appaltante.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie all'art. 11, comma 1, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Tra i motivi che rientrano nelle particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società vi è quanto previsto dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017 ed in particolar modo la circostanza che la società riceva sovvenzioni, contributi, incarichi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati così come previsto dalla circolare del C.N.D.C. del 15 marzo 2019. Al pari possono beneficiare della deroga le società che operano in settori particolari, come quello edile, che quindi possono richiederla per via di particolari vincoli, come l'approvazione degli stati avanzamento lavori.

Andamento della gestione

L'attività svolta dal Consorzio nel 2021 è stata caratterizzata dallo sviluppo degli atti fondamentali per il funzionamento, l'organizzazione e soprattutto la crescita dell'Ente.

Si è altresì rafforzata, la sinergia tra i vari servizi, rendendo così più efficace la gestione contrattuale ed il monitoraggio della situazione dei crediti e delle passività consortili.

A tal proposito si evidenzia che sono stati gestiti con estrema attenzione i costi consortili, anche considerando investimenti in manutenzioni ordinarie e straordinarie per permettere alle aziende insediate di usufruire al meglio dei servizi resi.

Sono stati conclusi ulteriori nuovi contratti per l'uso di nuove infrastrutture come quelle riguardanti l'incubatore d'aziende e si è confermata, anche quest'anno, la piena occupazione dei capannoni relativi al complesso Resider II il cui importo dei canoni supera ormai la cifra di €. 559.797,00 mentre i canoni relativi all'incubatore superano l'ammontare di €. 432.403,00.

Infatti, dal 2013, l'incremento complessivo dei ricavi è stato complessivamente circa del 67,00% e si è ottenuto soprattutto grazie all'attenzione posta per la conclusione dei contratti relativi ai capannoni del complesso Resider e quelli dell'incubatore con un incremento, per quest'ultimo negli ultimi 5 anni, di quasi il 90,00%. Tutto ciò, come a conoscenza, in una fase congiunturale particolarmente critica per il nostro territorio ed accentuata nel 2020 e 2021 dalla fase pandemica.

Infine, ulteriori ricavi saranno possibili una volta ottenuti i finanziamenti della Regione Puglia per una serie di investimenti già inseriti nel piano triennale 2020/2023.

Al fine di stabilizzare l'attività ordinaria dell'ente e di salvaguardare il patrimonio consortile, proseguono le opere di manutenzione ordinaria di immobili ed infrastrutture del Consorzio evitando così anche la produzione di danni a terzi e realizzando conseguentemente un risparmio di spesa.

Il Consorzio, con Atto Dirigenziale n. 46 del 6 ottobre 2020, ha omologato la spesa definitivamente sostenuta per i lavori relativi al progetto "Riqualficazione energetica Immobile di Taranto" relativa all'ammodernamento dell'incubatore approvando i relativi quadri economici e richiedendo alla Regione Puglia, ente finanziatore, il saldo del contributo concedibile che è stato erogato nel 2022. Il progetto pertanto si può ritenere concluso anche amministrativamente.

Progetto Rimozione rifiuti (D.G.R. n. 1309 del 07.08.2020 – "Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private" adottato ed emanato con D.D. n. n. 398 del 22.09.2020)

Il Consorzio, a valle della presentazione del progetto, ha ottenuto, dalla Regione Puglia (Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche) un finanziamento di euro 60.000,00 con Determina Dirigenziale n. 500 del 4.12.2020. Le attività sono state svolte interamente nell'anno 2021. L'erogazione del contributo è attesa durante il corso del 2022.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il

seguinte (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	1.875.438	1.797.137	78.301
Costi esterni	1.086.433	876.238	210.195
Valore Aggiunto	789.005	920.899	(131.894)
Costo del lavoro	934.166	920.016	14.150
Margine Operativo Lordo	(145.161)	883	(146.044)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.800.778	1.746.109	54.669
Risultato Operativo	(1.945.939)	(1.745.226)	(200.713)
Proventi non caratteristici	2.001.128	1.782.133	218.995
Proventi e oneri finanziari	(251)	(1.671)	1.420
Risultato Ordinario	54.938	35.236	19.702
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	54.938	35.236	19.702
Imposte sul reddito	27.322	19.479	7.843
Risultato netto	27.616	15.757	11.859

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	61.050.636	60.838.180	212.456
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.508.783	1.404.241	104.542
Capitale immobilizzato	62.559.419	62.242.421	316.998
Rimanenze di magazzino	735		735
Crediti verso Clienti	203.012	484.044	(281.032)
Altri crediti	42.182	36.203	5.979
Ratei e risconti attivi	3.073	3.822	(749)
Attività d'esercizio a breve termine	249.002	524.069	(275.067)
Debiti verso fornitori	1.223.139	278.859	944.280
Acconti	68	848	(780)
Debiti tributari e previdenziali	159.697	132.126	27.571
Altri debiti	7.462	47.761	(40.299)
Ratei e risconti passivi	25.012.479	24.717.689	294.790
Passività d'esercizio a breve termine	26.402.845	25.177.283	1.225.562
Capitale d'esercizio netto	(26.153.843)	(24.653.214)	(1.500.629)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	713.696	657.659	56.037
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.150.398	5.273.819	(123.421)
Passività a medio lungo termine	5.864.094	5.931.478	(67.384)
Capitale investito	30.541.482	31.657.729	(1.116.247)
Patrimonio netto	(31.761.801)	(32.307.610)	545.809
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.220.320	649.878	570.442

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(30.541.481)	(31.657.732)	1.116.251
---	---------------------	---------------------	------------------

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.219.022	649.561	569.461
Denaro e altri valori in cassa	1.298	317	981
Disponibilità liquide	1.220.320	649.878	570.442
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.220.320	649.878	570.442
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	1.220.320	649.878	570.442

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Conclusasi nel 2019 la manifestazione di interesse relativa alla procedura SIRAI con il finanziamento di due progetti:” Acquisto e ampliamento e cablaggio incubatore ASI” e “miglioramento delle aree consortili delle PMI Capannone Cartapestai” per un totale di € 9.650.000,00, alla chiusura del bilancio la situazione è la seguente:

Per l’acquisto dell’incubatore sono state aggiornate le perizie per la valutazione dell’acquisto del

ramo d'azienda ed entro il 2022 è previsto il relativo closing. Sono in corso le operazioni di progettazione per l'ampliamento.

Relativamente al progetto per il Capannone Cartapestai, nel 2020 è stata eseguita la stima dell'immobile da parte dell'Agenzia delle Entrate ed è stato pubblicato l'avviso pubblico per rendere nota la volontà di acquisto dell'immobile. Il Consorzio ha provveduto alla stipula del contratto di acquisto dell'immobile ad agosto del 2021.

Il Consorzio è stato reimmesso nel possesso degli immobili allocati sul Molo polisettoriale e, all'esito di un protocollo di intesa con l'Autorità Portuale del 25/09/2020, sono state avviate le procedure di gara per l'assegnazione dei capannoni nelle more della definizione del giudizio promosso per l'accertamento della titolarità dei detti immobili con l'assegnazione di una parte degli immobili.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento del nostro ente.

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile";

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha inoltre provveduto a porre in essere le misure necessarie e quindi, anche all'acquisto di dispositivi di protezione personale dei dipendenti, termoscanter, prodotti igienizzanti, nonché alla sanificazione degli uffici.

La società non intende fruire, al momento delle misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale se non quelle previste dal Decreto Rilancio.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto che deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2021, ma che non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Situazione del contenzioso attivo e passivo

Per ciò che concerne il più rilevante contenzioso, si rimanda a quanto descritto nella relazione precedente che in sintesi si riporta evidenziando le novità sopravvenute : il giudizio di I grado è stato definito dal Tribunale con la sentenza con la quale, il Giudice di prime cure, "in

accoglimento della domanda dell'ASI, e accertata la nullità di tutti i contratti indicati in parte motiva, condanna la società, nella doppia qualità, alla restituzione ex art. 2033 c.c. dell'importo di € 13.893.505,60 oltre interessi legali dai singoli pagamenti al saldo; dichiara inammissibile la domanda riconvenzionale; condanna la società al pagamento delle spese di giudizio”.

La società ha proposto appello alla stessa e con sentenza del 23.5.2017, la Corte d'Appello di Lecce – Sezione Distaccata di Taranto, in riforma parziale della sentenza di I grado, ha accolto il ricorso della società solo ed esclusivamente in merito alla richiesta di restituzione della esclusiva somma di €. 171.650,66 (somme relative alle spese di collaudo poste contrattualmente a carico della società e dunque da restituire per venir meno del vincolo contrattuale), oltre interessi legali dalla data della domanda (18/4/2005) fino al saldo e ha compensato per un decimo le spese di lite del doppio grado di giudizio, confermando per il resto la sentenza appellata e, quindi, per un importo di €. 28.548.691,28 comprensivo di interessi legali calcolati sino al 23 maggio 2017.

La società ha proposto ricorso in Cassazione per sentire dichiarare, esclusivamente, l'illegittimità della declaratoria di inammissibilità della domanda di arricchimento ingiustificato ex art. 2041 c.c. ed il Consorzio ha notificato controricorso per vedere riconosciuta la riforma della sentenza d'appello e la conferma delle statuizioni di I grado.

La società ha rilasciato due fidejussioni bancarie dell'importo complessivo di €. 28.170.043,56 a garanzia del credito consortile fino alla conclusione del giudizio.

Si dà evidenza che nel 2020 con sentenza della Cassazione n. 843/20 la sentenza di appello è stata riformata ed il Consorzio ha riassunto il giudizio dinanzi alla Corte d'appello, salvo ed impregiudicato il giudicato formatosi sulla integrale restituzione del prezzo di appalto.

Nelle more la società ha tentato di raggiungere una soluzione transattiva della vertenza che è stata reputata insoddisfacente da Consorzio senza che controparte formulasse integrazioni.

Il consorzio ha riassunto il giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, con udienza di precisazione delle conclusioni avvenuta il 4.3.2022. Successivamente sono stati concessi i termini di rito per le memorie conclusionali e delle repliche, da svilupparsi nel corso del 2022.

L'analisi dell'intero contenzioso pendente è stata operata in conformità alle modalità operative rese per la redazione bilancio 2021, mediante aggiornamento delle relazioni da parte dei legali officianti elaborate sugli atti di causa, sulle sentenze emesse, sulle CTU e sulle consulenze tecniche di parte, nonché sulla scorta dell'analisi delle domande consortili che neutralizzano le possibili previsioni di esito negativo. Inoltre si è tenuto conto dei pagamenti già effettuati in relazione ai titoli provvisoriamente esecutivi e delle riduzioni di importi portati su sentenze concesse dalle controparti.

Si è provveduto dunque all'aggiornamento del fondo costituito implementandolo come segue.

I titoli esecutivi formatisi nei contenziosi nel 2021, e non ancora adempiuti, vengono indicati nella tabella di seguito.

Contenzioso Studio Valle		€ 81.480,91
Contenzioso R.O.I.		€ 1.394.810,85
Totale		€ 1.476.291,76

Per ciò che concerne il Contenzioso R.O.I. è da sottolineare che sono state avviate le trattative con il Monte dei Paschi di Siena per l'accensione di un mutuo per poter ottenere la liquidità necessaria ad una transazione.

Viene costantemente effettuata una analisi puntuale di verifica degli adempimenti delle rateizzazioni concesse, attivando altresì le procedure per il recupero dei crediti di difficile realizzo in via bonaria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	27.615,98
5% a riserva legale	Euro	1.380,80
a riserva straordinaria	Euro	26.235,18
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Costanzo Carrieri